

THE GATE progetto/laboratorio performativo

Ognuno costantemente calato nella scelta, tra autenticità e inautenticità della propria unicità, immagina un passaggio attraverso il quale scorgere un futuro senza le barriere del confronto. *The Gate* ruota attorno a una partitura che sostiene la danza, le azioni e la musica.

I performer partecipanti a questo laboratorio performativo, giocano con la prevedibilità e l'imprevedibilità e con le azioni nel tempo reale attraverso la fragilità dell'improvvisazione, l'ascolto e la disponibilità alla relazione. I danzatori/autori della performance articolano il brano nel procedere stesso della composizione.

Alla base del progetto è il valore della ribellione, che attraversa i corpi e accompagna gli animi negli spazi della bellezza e dell'immaginazione. Nella danza il corpo non è isolato, sebbene identificabile nella sua alterità genera relazioni, diviene passaggio, canale, nutre e si nutre della connettività di cultura-sociale.

Inglese

THE GATE performance project/laboratory

Each person, constantly immersed in the choice between authenticity and inauthenticity of their own uniqueness, imagines a passage through which to see a future without the barriers of confrontation. The Gate revolves around a score that supports dance, action and music.

The performers participating in this performance workshop play with predictability and unpredictability, and through the fragility of improvisation, listening and willingness to relate with actions in real time. The dancers/authors articulate the piece in the very proceeding of the composition.

At the base of this project is the value of rebellion, which permeates bodies and accompanies souls in the spaces of beauty and imagination. In dance, the body is not isolated, although identifiable in its otherness it generates relationships, becomes a passage, a channel, and feeds on the connectivity of social-culture.

